

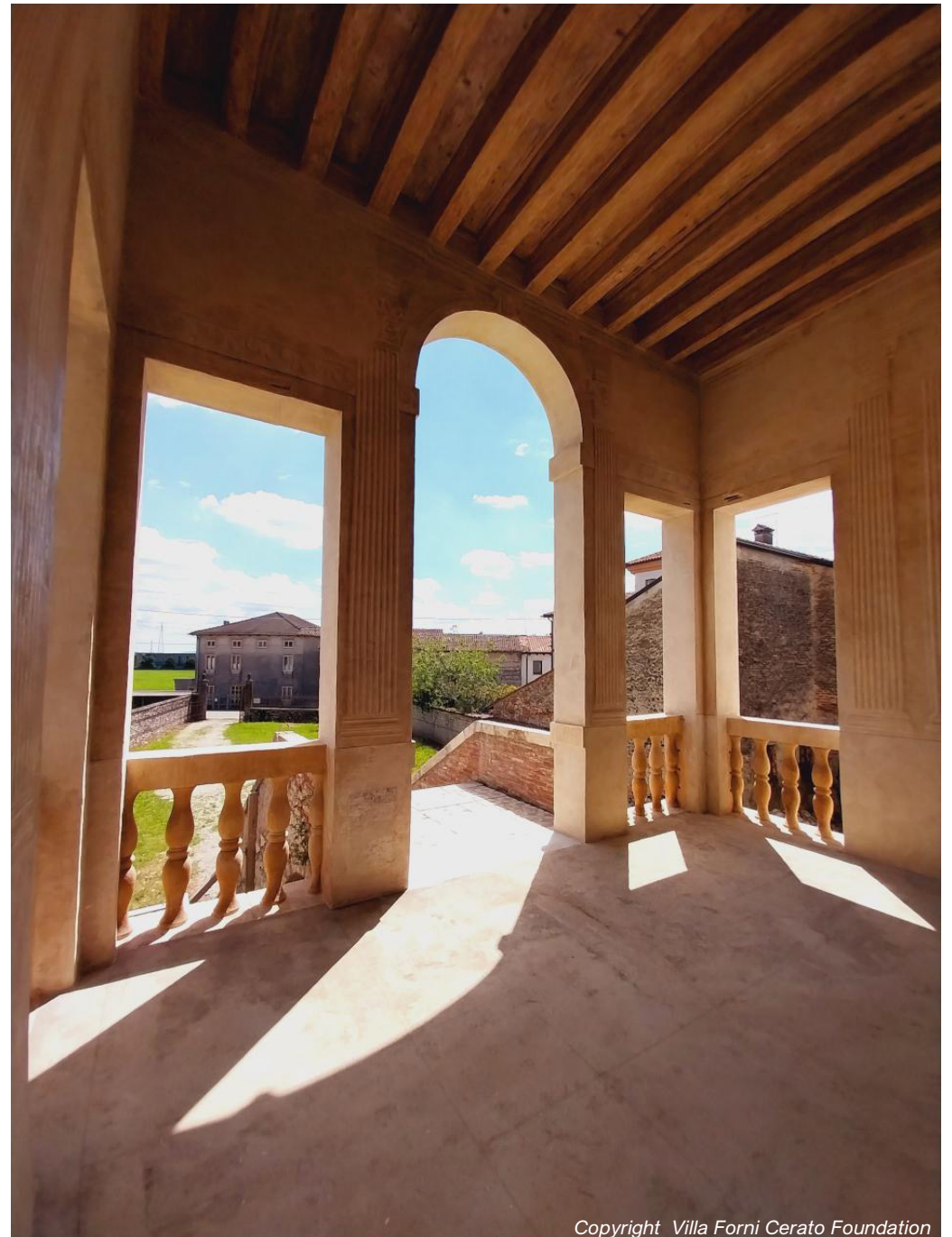
9 novembre 2024

9.30/16.30

CURATORE
Maurizio Trevisan

LE VILLE DI PALLADIO...E DINTORNI

Visita a Villa Forni Cerato, Villa Caldogno e Villa Valmarana ai Nani



LE VILLE DI PALLADIO...E DINTORNI
Visita a Villa Forni Cerato, Villa Caldogno
e Villa Valmarana ai Nani
9 novembre 2024
9.30/16.30

TIPOLOGIA
Visita guidata

L'Ordine degli Architetti e la Fondazione Architettura Treviso propongono un itinerario tra le Ville di Palladio nel territorio vicentino.

La visita partirà da Villa Forni-Cerato, attualmente oggetto di uno scrupoloso intervento di restauro conservativo che consentirà di approfondire le tecniche costruttive utilizzate da Andrea Palladio e i suoi segreti esecutivi.

Si proseguirà poi con la visita della vicina Villa Caldogno, con una breve digressione all'attiguo Bunker (esempio di recupero contemporaneo di una struttura di guerra). La giornata si concluderà con la visita a Villa Valmarana Ai Nani, molto nota ma visitata raramente, dove Carlo Scarpa ha risieduto e lavorato ai propri progetti.

VILLA FORNI CERATO

La villa è stata commissionata da un proprietario ricco, ma non nobile: Girolamo Forni, agiato mercante di legnami (fornitore di numerosi cantieri palladiani, a cominciare da quello di palazzo Chiericati), amico di artisti come Alessandro Vittoria e pittore egli stesso, collezionista di antichità e Accademico Olimpico.

La paternità palladiana del progetto di Villa Forni Cerato è avvalorata dagli studi effettuati dalla Fondazione Villa Forni Cerato in cui vengono dimostrate le molteplici coincidenze che collegano a Villa Forni Cerato uno schizzo di Andrea Palladio datato 25 giugno 1562.

L'attività di restauro, proprio perché di tipo conservativo ed archeologico, ha permesso di riscoprire elementi non rilevati precedentemente. Molti di questi rappresentano evidenti coincidenze con le opere di Andrea Palladio e il linguaggio del suo trattato I Quattro Libri dell'Architettura, edito nel 1570.

VILLA CALDOGNO

I Conti Caldogno, aristocratici vicentini, diedero avvio alla costruzione di una loro dimora padronale in Caldogno, alle porte di Vicenza.

È attorno al 1565 che Angelo Caldogno, stabilì la propria residenza di campagna nella Villa fatta costruire su progetto di Andrea Palladio.

La scritta "Angelus Calidonus Luschi filius" MDLXX, ci dà la certezza che nel 1570 la villa era terminata anche con le estese decorazioni a fresco del piano nobile.

Anche se non inclusa nei "Quattro libri dell'architettura" di Andrea Palladio, Villa Caldogno è ritenuta opera autografa dell'architetto.

Nel 1944 tutto il Complesso Palladiano fu requisito dall'esercito tedesco per insediarvi il comando della "Militar Saniat". Nel settore retrostante le Barchesse venne costruito, alla profondità di sei metri rispetto il livello della campagna circostante, un bunker in cemento armato con locali attrezzati per ospitare malati e feriti, nonché sale operatorie. L'esterno si presenta come una collina artificiale ricoperta da vegetazione e da piante anche di alto fusto.

VILLA VALMARANA AI NANI

La Villa fu fatta costruire nel 1669 dall'avvocato Giovanni Maria Bertolo, che la lasciò in eredità alla figlia Giulia monaca del monastero padovano di Ognissanti, da cui Giustino la acquistò nel 1715. A lui si devono i lavori di ampliamento e il coinvolgimento di Francesco Muttoni che sviluppò gli ingressi, la scuderia e la trasformazione della Foresteria, originariamente una barchessa.

La Villa si compone di tre edifici situati in un grande parco d'epoca. La Palazzina (1669), la Foresteria e la Scuderia (1720) sono circondati da roseti, da un giardino all'italiana con la quinta scenica e il pozzo, da una carpinata.

La Palazzina e la Foresteria sono affrescate da Giambattista e Giandomenico Tiepolo, chiamati nel 1757 dal proprietario, Giustino Valmarana; la decorazione viene universalmente considerata il vertice espressivo della pittura del Settecento e la testimonianza più alta del genio dei Tiepolo.

PROGRAMMA

Sabato 9 novembre 2024, dalle 9.30 alle 16.30

Gli spostamenti per e da Vicenza e verso i singoli luoghi oggetto di visita sono autonomi

Ore 9.30: Visita a Villa Forni Cerato
Via Venezia, Montecchio Precalcino (VI) – Località Campodisotto

Ore 11.30: Visita a Villa Caldogno e al Bunker
Via Zanella, Caldogno (VI)

Ore 12.30-14.00: Pranzo*

* Per chi lo desidera, FATV provvederà a prenotare il pranzo presso la Trattoria "Molin Vecio" di Caldogno.

Sarà un'occasione di convivialità e scambio di idee.

Informazioni dettagliate saranno fornite in seguito ai partecipanti.

Ore 14.30: Visita a Villa Valmarana ai Nani e alla sua Barchessa
Via dei Nani, n° 8 – Vicenza (VI)

Ore 16.30: Rientro

GUIDA
Maria Cristina Scalet

CURATORE
Maurizio Trevisan

ISCRIZIONE

L'iscrizione sarà effettuata collegandosi al sito: www.fatv.it, entrando direttamente nella pagina dedicata all'evento ed effettuando l'accesso all'area riservata dal paragrafo "Iscrizione", oppure al sito: www.ordinearchitettitreviso.it e cliccando su "Eventi" dopo aver effettuato l'accesso.

QUOTA

Coloro che avessero acquistato l'abbonamento alle attività formative di FATV usufruiranno della quota ridotta, pari ad € 36,60 (iva inclusa), selezionandola direttamente al momento dell'iscrizione.

€ 48,80 (Iva inclusa)

Pagamento mediante bonifico bancario intestato a:

Fondazione Architettura Treviso c/o Banca Intesa San Paolo

IBAN: IT48 L030 6912 0801 0000 0062 809

CAUSALE: Visita ville Palladio + nome e cognome

LA PARTECIPAZIONE È APERTA A TUTTI FINO AD UN MASSIMO DI 25 PERSONE

ATTESTATO

Sarà rilasciato un attestato di frequenza.

CREDITI FORMATIVI

Per la partecipazione alla visita è riconosciuto 1 CFP per gli iscritti all'Albo degli Architetti PPC qualora la frequenza non sia inferiore al 100% della durata complessiva dell'evento (Punto 5.4 del testo delle Linee Guida del CNAPPC approvato il 20/12/2023). L'Ordine provvederà alla registrazione dei CFP direttamente sul nuovo portale del Consiglio Nazionale Architetti PPC.

TERMINE ISCRIZIONI

6 novembre 2024